

# Piscina, agriturismo e filosofo per fare gruppo nella sanità

## Dirigenti dell'Asl 3 alle prese con il «Team Building»

di ROBERTO CONTICELLI  
— FOLIGNO —

**E'** IL SEGNO dei tempi: azzi-  
mati dirigenti  
sanitari, magari con  
qualche chilo di troppo  
e pancetta in evidenza,  
che sguazzano in pisci-  
na per conoscersi meglio e fare  
gruppo. Di recente, infatti, i verti-  
ci operativi dell'Asl 3 Foligno-  
Spoleto-Valnerina hanno preso  
parte, per volontà dell'azienda, a  
un corso di «Team Building», spe-  
cifica metodologia nata per lavora-  
re sui gruppi alla ricerca della mi-  
gliore coesione possibile nell'am-  
bito della propria comune attività  
lavorativa.

**IL TUTTO** si è protratto per tre  
giorni (il 3, 4 e 5 del mese), trascor-  
si in un agriturismo dell'hinter-  
land perugino, utilizzando un me-  
todo — gestito da una struttura  
specializzata del settore — che ha  
un preciso obiettivo formativo:  
creare, o ricreare, un buon clima  
tra persone riunite insieme che  
spesso, al di là dei rapporti inter-  
personali formali, non si conosco-  
no a fondo o, almeno, non si cono-  
scono per come dovrebbe essere  
nell'ambito di un team coeso  
orientato a raggiungere determi-  
nati obiettivi professionali.

**IL CORSO** si è tradotto, appun-

to, nella permanenza comunitaria  
in una stessa sede e addirittura  
nel confronto personale e colletti-  
vo con un filosofo, uno psicologo,  
uno psichiatra e uno specialista  
nel linguaggio del corpo.

**TALE SISTEMA**, praticato in  
prevalenza nelle aziende private,  
è stato fatto proprio dai vertici del-  
la sanità pubblica con risultati

che dovrebbero anda-  
re a migliorare — al-  
meno secondo le inten-  
zioni — lo spirito di  
gruppo, il senso di ap-  
partenza e la volon-  
tà collettiva finalizzata al raggiun-  
gimento dei traguardi aziendali.  
Non è dato sapere — visto che  
l'azienda sanitaria folignate non  
ha fornito notizie rispetto a que-

**TRE GIORNI**  
Un metodo  
per costruire  
la «squadra»

sto particolare corso,  
non dando conto nep-  
pure dell'avvenuta ef-  
fettuazione — se tali  
obiettivi siano stati ef-  
fettivamente raggiun-  
ti, anche perchè il metodo stesso  
sembra prevedere, proprio per ot-  
tenere riscontri positivi in termi-  
ni di performance, più interventi  
in successivi incontri. Insomma,



«VERTICI»  
Il direttore generale  
Gigliola Rosignoli e il  
direttore sanitario  
Sandro Fratini

veri e propri «richiami»  
per la necessaria verifica  
delle informazioni e de-  
gli stili comportamenta-  
li effettivamente acquisi-  
ti.

**LA METODOLOGIA**  
impiegata, peraltro, ri-  
sulta adattabile in parti-  
colare a gruppi costituiti da poco  
tempo, nonchè a gruppi in crisi,  
sotto stress o non performanti co-  
me ci si attenderebbe: la constata-  
zione dell'esistenza di simili circo-  
stanze potrebbe aver spinto la diri-  
genza Asl a percorrere una simile  
strada, per certi versi avveniristi-  
ca, così come, invece, il confronto  
col filosofo e gli altri specialisti po-  
trebbe essere stato attuato soltan-  
to per migliorare ancor più la coe-  
sione di gruppo nell'ambito di un  
team già affiatato e compatto.

**RESTA** la singolarità della scelta,  
nella speranza — che è poi l'unico  
aspetto che tocca direttamente gli  
utenti, insieme ai costi dell'opera-  
zione — che un bagno collettivo  
in piscina e un'approfondita di-  
scussione col filosofo (chissà quali  
tematiche saranno state affrontate  
nel corso dei colloqui... ) possano  
davvero servire per migliorare  
concretamente l'offerta sanitaria  
nel territorio di competenza. Ma-  
gari riducendo anche — ma qui  
probabilmente il filosofo c'entra  
ben poco — i tempi di attesa per  
le prestazioni.